

CODICE EUROPEO DEONTOLOGICO

Publicato dall'AGI – Associazione grafologica italiana (www.a-g-i.it)

1. Il Codice Europeo di Deontologia ha lo scopo di precisare i diritti e i doveri dei grafologi che desiderano esercitare la loro professione secondo un'etica comune.
2. La grafologia, scienza umana e tecnica d'osservazione e d'interpretazione, permette l'indagine sulla personalità per mezzo dell'analisi della scrittura.
3. Il grafologo analizza la personalità dello scrivente. Egli lavora esclusivamente su documenti manoscritti originali e conduce il lavoro d'analisi per soddisfare una richiesta di tipo professionale o privato.
4. Il grafologo ha il dovere di acquisire e sviluppare le proprie competenze.
5. Il grafologo s'impegna a utilizzare solo i metodi relativi alla propria disciplina e a lavorare nei limiti delle specifiche competenze e della propria esperienza.
6. Il grafologo si deve astenere dal fare diagnosi in settori riservati al campo della medicina.
7. I grafologi che hanno sottoscritto questo codice non devono citare i propri diplomi in grafologia su documenti professionali legati ad attività che abbiano a che fare con l'occultismo e la divinazione. Essi devono rifiutare di

prestare la propria collaborazione o chiedere pubblicità a periodici che trattano questi temi.

8. L'attività del grafologo impone il rispetto dei valori morali e professionali. Il grafologo deve salvaguardare in ogni circostanza l'indipendenza, l'onestà ed il senso d'umanità. Egli non deve essere influenzato da pregiudizi relativi al sesso, alla razza, alla politica, alla classe sociale e alla religione.
9. In ogni esame, il grafologo usi tatto e discrezione. Nell'attività di selezione professionale egli eviti di toccare gli aspetti della personalità dello scrivente che non siano in rapporto con il posto in questione. Egli deve adottare un linguaggio chiaro, prudente, privo d'ambiguità, essere del tutto imparziale e rifiutare analisi di compiacenza.
10. Il grafologo deve impegnarsi a non utilizzare i documenti e le informazioni che possiede per danneggiare gli altri. Dato che è il solo giudice del valore dei documenti in esame, egli può ricusare di stilare un'analisi senza giustificarsi e deve rifiutare di dare il proprio parere su un documento del quale ha notizia che sia stato sottratto illegalmente o rubato. Egli deve rifiutarsi di lavorare su documenti inviati per fax o fotocopiati poiché la qualità del tratto ne risulta alterata.
11. Il grafologo deve osservare le leggi del proprio paese sui diritti della persona umana, in particolare il segreto professionale che deve essere rispettato sia verbalmente sia nella diffusione dei documenti.

12. L'unico responsabile dei risultati dell'analisi è la persona che possiede legittimamente il documento; i risultati devono essere fatti pervenire esclusivamente al richiedente.
13. Il grafologo non può citare i clienti se non con il loro consenso. Egli non può comunicare o pubblicare testi o analisi se non con l'approvazione dell'interessato o del proprietario del documento.
14. Il grafologo è tenuto a farsi carico dell'aggiornamento professionale e della propria formazione permanente in modo da sviluppare le proprie conoscenze personali e professionali, pena l'esclusione dall'Associazione.
15. Ogni associazione o gruppo di grafologi firmatari del presente Codice Deontologico s'impegna a farlo rispettare e applicare da parte di tutti i membri diplomati. Le infrazioni sono giudicate dal Consiglio di disciplina di ogni associazione o gruppo cofirmatario. Il presente Codice comprende 15 articoli ed è entrato in vigore per la prima volta il 1 gennaio 1992.